Anno XXIV. Lunedì 12 Giugno 1871 N. 135

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 7 Giugno
Presidenza **Biancheri.**

Continua la discussione su l' abolizione dei fidecommessi nella provincia romana.

Pericoli svolge vari suoi emendamenti, ai quali si oppone il deputato *Panattoni*.

Mariotti (relatore) spiega le ragioni per cui la Commissione credette bene pareggiare i feudi ai fedecommessi.

De-Falco (guardasigilli) espone i motivi per cui accetta tale parificazione.

Gli articoli 1° e 2° sono quindi approvati.

Il terzo articolo del progetto è così concepito:

Art. 3. — Con la presente legge non s' intenderà pregiudicato ai diritti dei terzi sovra i beni svincolati.

Ugdulena. Propone la seguente aggiunta:

« Parimente non s' intendono pregiudicati e rimangono sotto la tutela dello Stato i diritti che possano appartenere al pubblico sopra le gallerie, le biblioteche e altre raccolte d' oggetti d' arte o di scienze e sopra le ville che sono aperte all' uso del pubblico ».

Panattoni fa calde raccomandazioni non solo per la tutela degli oggetti d' arte, ma anche per quella dei codici e delle edizioni rare che possono trovarsi nelle biblioteche di Roma. Vorrebbe che con legge speciale venisse assicurata all' Italia la conservazione dei suoi monumenti più preziosi pur lasciando impregiudicato il diritto dei terzi.

Boncompagni si associa al preopinante.

Correnti (ministro) mentre assicura che porrà tutto l' interesse alla conservazione dei tesori d' arte che esistono a Roma dice che non potrebbe accogliere per la provincia romana un principio legale diverso da quello applicato nelle altre provincie del regno.

Segue una discussione cui prendono parte i deputati *De Witt, Boncompagni, Minucci* e *Pisanelli*.

Infine il relatore *Mariotti* dichiara, a nome della Commissione, di accettare la prima parte dell'aggiunta *Ugdulena*.

L' art. 3 con tale aggiunta è approvato, e dopo breve discussione anche l' art. 4° con una aggiunta dell' onor. *Bonghi*, secondo la quale il Governo dovrà presentare entro la prossima Sessione legislativa un progetto di legge per la conservazione degli oggetti di Belle arti in tutto il regno.

In tal modo è esaurita la discussione del progetto.

Il *presidente* annunzia una interrogazione dell' onor. *Bonghi* al ministro della pubblica istruzione sul Congresso degli studenti e su le associazioni universitarie.

Lo svolgimento è rimandato a domani.

La seduta è sciolta.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Ecco l'ordine del giorno della seduta del Senato fissata per domani martedì 13 corr. alle 2 pom.:

1.° Votazione a squittinio segreto delle ultime leggi discusse.

2.° Discussione dei seguenti progetti di leggi:

a) Provvedimenti finanziarii;
b) Modificazione dell' art. 3 della legge sul macinato;
c) Convenzione colla Società Adriatico-Orientale e colla compagnia Rubattino;
d) Istituzione di magazzini generali;
e) Divieto di attingere acque salse e d'esportare alghe o terre salifere e vigilanza dei tabacchi nelle zone doganali della Sicilia;
f) Legge fondamentale sulla leva marittima.

E successivamente di quegli altri progetti di legge che si troveranno man mano preparati per la discussione.

ROMA — Nella *Nuova Roma* leggesi quanto appresso:

Dopo le due encicliche del papa, ci viene assicurato che il cardinale Antonelli abbia mandato ai nunzi pontifici una circolare contenente istruzioni molto precise, affinchè dichiarino ai governi presso i quali sono accreditati, che il Vaticano respinge qualunque proposta di conciliazione.

— Martedì mattina, a quanto scrive il *Corriere delle Marche*, allorchè il treno che portava da Roma i principi reali doveva passare per Fabriano, una pattuglia che perlustrava la linea trovò poste sul binario, in vicinanza di quella stazione, varie pietre di certa grossezza. Non si è potuto rilevare se veramente fosse un' intenzione delittuosa quella che ce l'avea messe. È certo però che su quel tratto delle linee romane pare vi sia della gente poco amica dei convogli a vapore, perchè è accaduto più di una volta che fossero scagliati dei sassi contro il treno di passaggio.

— Scrivono da Roma alla *Gazz. d'It.*:

Sono in grado di confermarvi pienamente la notizia che urtò tanto i nervi del corrispondente romano dell' *Unità Cattolica, cioè di un trattato di alleanza offensiva e diffensiva, che verrà presto firmato tra Italia e la Germania* contro ogni potenza che volesse distruggere l' unità italiana col ristabilire il potere temporale del papa.

Pio IX ha proibito al clero delle basiliche e chiese parrocchiali, ove si facevano le processioni del *Corpus Domini*, di farle quest'anno nelle strade della città. Esse hanno avuto luogo nell' interno delle chiese.

L' enciclica, prima di essere pubblicata nell' *Osservatore Romano*, come vi dissi, venne mandata dal cardinale Antonelli a tutti i membri del Corpo diplomatico accreditato presso la santa sede, ma senza essere accompagnata, come sempre, da una circolare. Credesi che questo silenzio del segretario di sua santità sia l'effetto delle rimostranze di qualche rappresentante estero, il quale pregò il papa di porre fine alle continue note di sua eminenza, « che lo coprivano di ridicolo agli occhi di tutti i Governi. »

Il Corpo diplomatico protestò pure contro il violentissimo linguaggio della stampa ultramontana riguardo al canonico Doellinger. In seguito di questa protesta, il papa fece avvertire i fogli clericali di mostrarsi più moderati verso il celebre teologo tedesco. Ricevendo parecchi sacerdoti tedeschi, il santo padre disse eziandio queste parole:

« La Chiesa sostenne quasi sempre vivissime lotte dopo i suoi Concili. Adesso dopo il Concilio vaticano queste lotte si rinnovano in tutta la Germania. Mi rincresce moltissimo che alla testa di questo movimento si trovi il celebre Doellinger, il quale è stato sinora conosciuto per un sacerdote di costumi illibatissimi, di meriti straordinari dinanzi alla Chiesa, di cui fu il più valoroso campione contro il protestantismo, un teologo di dottrina tanto vasta che mi maraviglia non avere egli ancora conosciuto a fondo tutti i tesori della verità cattolica.

« Però i suoi grandi meriti m'ispirano la fiducia che quest' uomo dottissimo ritornerà ben presto nel grembo della santa Chiesa.

« In quanto a me, io prego per lui tutti i giorni, e vi esorto a fare altrettanto. »

È facile di scorgere il divario che passa tra queste parole ed il furibondo linguaggio della stampa ultramontana. Se il papa non fosse retto, dominato e trascinato dai gesuiti, sarebbe assai più facile di intendersi con lui.

Desta generalmente maraviglia il violentissimo linguaggio di tutti gli indirizzi delle varie deputazioni che arrivano al Vaticano dai quattro venti. Questi indirizzi spirano invariabilmente un odio irreconciliabile contro l' Italia, un fanatismo senza limiti per il potere temporale, che tutte le nazioni della terra sembrano egualmente disposte a sostenere ed a difendere a costo del loro sangue e della loro vita.

Ecco ora due parole di spiegazione che vi danno la chiave di questa stupenda unanimità. Le pretese proteste delle diverse nazioni cattoliche non sono che una mera commedia. Le deputazioni chiamate successivamente a Roma dalla Compagnia di Gesù non portano con loro indirizzi di sorta. Questi vengono fabbricati nella città eterna e sono invariabilmente redatti da monsignore Nardi e dal padre Curci, due valentissimi scrittori, i quali (o povero mondo cattolico!) non credon un' acca di ciò che scrivono, il padre Curci, perchè ha troppo spirito per non ridere egli stesso dei suoi ditirambi, monsignor Nardi, perchè profondamente scettico, come la maggior parte dei prelati di Roma e degli scrittori ultramontani, i più eloquenti dei quali sono perfettamente atei.

Bisogna penetrarsi di questa verità che nel grande ed artificiale movimento che si manifesta a Roma ed in tanti luoghi a favore del potere temporale dei papi non vi è una sola scintilla di fede religiosa. Eccettuati pochi semplici e Pio IX stesso, per tutti gli altri è affare d' interesse, di ambizione, di partito.

L' Italia lotta con un cadavere galvanizzato.

NOTIZIE ESTERE

— Da Versailles scrivesi alla *Kreuz-Zeitung*:

Credetemi, la rivoluzione non è ancora nel suo ultimo stadio. La Francia è condannata a nuove crisi, nuovi urti convulsivi sono inevitabili. Le spade dei generali politici si muovono nelle loro fodere.

Fra gl' insorti parigini ebbero una parte importante, oltre l' israelita ungherese Frankel, anche altri 4 tedeschi: Eichenlaub, colonnello dell' 88.° battaglione, Herzfeld, direttore delle ambulanze, Untergraber, minatore del forte Bicêtre ed il chirurgo Zengerle.

— Telegrafano da Parigi ai giornali tedeschi in data del 6:

Ieri notte ebbe luogo sulla piazza Vendôme un serio conflitto. Circa 130 soldati, per lo più ubriachi, condotti da un sergente, circondarono il piedistallo della distrutta colonna, e dopo una breve allocuzione del sergente, proruppero in grida di: Evviva il re Enrico V! »

Essi si opposero alla forza che voleva arrestarli, talchè un uffiziale comandò il fuoco e 15 dei tumultuanti caddero al suolo. Il condottiero di quella truppa fu arrestato con gravi ferite.

Nel visitarlo gli si trovarono dieci mila franchi in carta e parecchie centinaia di franchi in oro.

CRONACA LOCALE

Solennità scolastica. — Ieri nelle ore pom. ebbe luogo nella sala del Ginnasio Comunale la solenne distribuzione dei premi agli alunni ed alle alunne delle Scuole Elementari Comunali di città chè più meritarono per profitto nell' anno 1869-70.

V' intervennero il signor R. Prefetto, il signor cav. Pesaro Assessore Delegato sulle pubbliche Scuole rappresentante il Municipio, il signor Presidente delle Assisie, le Autorità scolastiche, i signori Soprintendenti e le signore Ispettrici, nonchè varii Professori della città ed i signori Maestri e Maestre Comunali.

La festa venne inaugurata da analogo discorso letto dall' egregio Maestro di IV.ª, signor Ettore Azzi, in cui con vivezza e bellissima forma di espressioni dimostrò la importanza della istruzione, e notando saggiamente come questa per le femmine sia oggi purtroppo limitata alla sola Elementare, mentre invece quella dei maschi che usciti dalle scuole elementari percorrono tutto l' insegnamento secondario e superiore, riesce completa, esternò il desiderio che si estendesse in parte anche all' istruzione secondaria quella della donna. Parlò poi del dovere che hanno Governo e Municipio di migliorare la classe dei Docenti come una delle condizioni per il progredimento delle nostre scuole; esortò i padri di famiglia a non levare troppo per tempo i figli dalla scuola e ad avere per essi maggiori cure, imitando il sig. *Pietro Petrucci* il quale, premuroso dell' educazione del proprio figlio Cesare, alunno della 2.ª Classe delle Scuole di Bell' Aria, non mancò mai durante l' anno scolastico di accompagnarlo alla scuola e di ricondurlo a casa, sicché ne ebbe egli encomio distinto oltre il conforto di vedere il suo Cesare riportare il 3.° premio con lode speciale per essere sempre intervenuto alle lezioni.

Il signor Azzi dava termine al suo dire, esortando la gioventù a coltivare se stessa coll' indefesso studio, ed a questo proposito citava un detto del grande poeta Ghibellino che suona: l' ozio e l' inerzia non raggiungono nè onori nè ricchezza. (*Seggendo in piuma, in fama non si vien, nè sotto coltre*). Tale discorso fu salutato da ben meritati applausi.

Il Direttore delle Scuole, signor Mazzucchelli, dava quindi circostanziata relazione dei risultati ottenutisi nelle pubbliche Scuole, osservando in fra le molte cose come d' anno in anno ne vada crescendo il numero degli alunni, e come siano frequentate anche da moltissimi appartenenti alla classe media dei cittadini.

A quando a quando la Banda Comunale rallegrava con scelti pezzi di musica la folla stipata in quella vasta sala che nella circostanza di ieri era visibilmente piccola.

Vennero altresì recitati dagli stessi alunni ed alunne parecchi componimenti sì in prosa che in versi, e chiudeva la solennità il ringraziamento d' uso, declamato da un ragazzino, di cui ignoriamo il nome, della Scuola di 3.ª in S. Giuseppe, lavoro poetico del Maestro di detta Scuola, signor Achille Bellati, che piacque molto.

Terminata la premiazione, si fece passaggio in un' altra sala dove era una Mostra di lavori in iscritto e di cucito i quali, parve a noi, lasciassero i numerosissimi cittadini che li visitavano assai soddisfatti per l' inappuntabile esattezza ed eleganza dei medesimi, onde meritano elogio gl' insegnanti tutti. Peccato che l' ora assai tarda non permettesse d' intrattenersi in quel sito più a lungo.

E qui facciamo punto intorno a questa funzione, non senza però esprimere un voto che i premi in avvenire siano distribuiti con più parsimonia di quest'anno, giacchè il numero riflessibile di premi, massime dello stesso grado, sminuisce l' importanza di questi, e fa sì che non servano più d' incoraggiamento allo studio e raggiungano quello scopo per cui vengono conferiti.

R. Poste. — L' egregio nostro concittadino signor *Angelo Lodi*, che era fra noi da alcuni giorni per essere stato nominato Direttore provinciale della nostra Posta, avant' ieri ha ricevuto la consegna dell' Ufficio dal suo predecessore.

Nel dare quest' annunzio, non possiamo non rallegrarci per ciò che vediamo, mediante questa novella destinazione nella propria patria, giustamente compensato dal Governo un funzionario che ne era assente da parecchi anni, durante i quali sappiamo aver esso nelle città di Arezzo (Toscana), Aquila degli Abruzzi e Ravenna con zelo non comune pel pubblico servizio con abilità distinta e con quella cortesia di modi per cui l'impiegato sempre più si rende riverito ed amato, sostenuto la carica che ora è venuto a coprire in Ferrara.

Il signor *Francesco Galeazzi* ex Direttore fra breve partirà per Venezia, ove fu destinato qual Vice Direttore di 1.ª classe nella stessa Amministrazione, lasciando qui buona memoria di se sotto ogni riguardo.

Attestazione onorifica. — Questa Camera di disciplina dei Procuratori diresse una lettera di gratulazione al sig. Pretore avv. *Luigi Personali*, promosso, siccom' è noto, a Giudice del Tribunale di Ravenna, e piace, a noi di rendere pubblica questa ben meritata testimonianza di stima ed affetto, perchè dividiamo pienamente i sensi nella medesima espressi.

Ecco la lettera:

CAMERA DI DISCIPLINA
dei Procuratori
IN FERRARA
Prot. N. 89.

Avvocato Onorevole,

La Curia di Ferrara ha deferito allo scrivente l' onore d' indirizzare alla S. V. le più sincere congratulazioni per la sua promozione al seggio di Giudice presso il Tribunale Civile di Ravenna, ed un vivo sentimento di compiacenza per essere stato riconosciuto il merito della S. V. la quale venne in pari tempo alleviata dall' ingente cumulo di lavoro ond' Ella era aggravata nell' esercizio delle pretoriali sue funzioni.

Nell' arduo quanto onorifico ministero, cui Ella è chiamata, l' accompagnerà la soddisfazione di avere compiuto il proprio dovere con molta dottrina e notabile intelligenza; con le quali doti ineccezionabili avrebbe Ella pur potuto far buona mostra ed emergere anche in questo nostro Tribunale.

Aggradisca i sensi di stima di cui al nome della Curia Le porge sincero omaggio

Ferrara 1 Giugno 1871.

Il Presidente
Carlo Giustiniani.

Onorevole
Sig. Avv. Luigi Personali
FERRARA.

Suicidio. — Ieri mattina intorno alle ore 8 fu trovato nelle acque della fossa del Castello il cadavere del giovine tappezziere Pietro Vincenzi di Ferrara, che da quattro giorni era scomparso.

Ignorasi la causa che sospinse quell' onesto giovine al miserando eccesso, e dicesi che da qualche tempo mostrasse egli una ben sentita tendenza al suicidio.

Corte d' Assisie. — Udienza delli 9 e 10 Giugno. — Presidenza cav. Cornazzani consigliere d' appello.

Causa del P. M. contro i detenuti Giordani Saturno, fu Bartolomeo, d'anni 47, sarto, Cesari Adamo, fu Giacomo, d' anni 41, mercantino, Diolaiti Pietro, di Valentino, d' anni 31, birocciaio, tutti di S. Maria Capofiume, accusati di grassazione; per avere sulle ore 8 pom. del 21 Ottobre 1870 in Voghenza invaso la bottega e casa del pizzicagnolo Gioachino Bianchini, e, con minacce nella vita a mano armata, depredato il medesimo di danaro ed effetti per un valore di Lire 860 circa, nonchè Mistri Eutimio di un bono di Lire 25 e Fabbri Achille d'una terzetta e d' un libro di memorie.

P. M. cav. Bonelli S. P. G. — Difesa avvocati Pasetti e Turbiglio.

I Giurati dichiarano Giordani e Cesari colpevoli della grassazione colle circostanze aggravanti delle minacce e del valore portate dal sopratrascritto capo d'accusa, ammettendo per Cesari il beneficio delle circostanze attenuanti, e dichiarano non colpevole il Diolaiti che il P. M. nelle sue requisitorie aveva abbandonato alla coscienza di essi.

Dietro il verdetto, il Diolaiti è mandato assoluto, e la Corte condanna il Giordani a 21 anni di lavori forzati e il Cesari a 16 anni della stessa pena.

Con questa causa si compie la 1.ª quindicina della 2.ª Sessione del 1871.

Teatro Comunale. — Ieri sera ebbe luogo l' ultima recita della stagione, dandosi la grandiosa opera-ballo *Roberto il Diavolo* e ripetendosi il *Bolèro* nei *Vespri Siciliani*.

Tutti gli artisti vennero applauditi, in ispecialità il distinto soprano, sig.ª *Moro* e il bravo basso sig. *David*.

Dove poi la lodata cantante raccolse maggiori ovazioni e chiamate fu nel *Bolèro* che, come avea eseguito stupendamente sabato, ripetè iersera divinamente in mezzo all'entusiasmo del

pubblico, il quale ne richiese la replica cui essa fece, ricevendo in tutte due le sere oltre gli applausi e le evocazioni al proscenio, magnifici *bouquets*, guerniti di eleganti nastri.

Scarcerazioni. — Avant' ieri, a seguito d' ordinanza della Camera di Consiglio di questo Tribunale correzionale, erano posti in libertà altri cinque dei venticinque saltimbanchi stati arrestati dopo le note due grassazioni avvenute non ha guari fuori Porta Po, per cui oggi non sarebbero rimasti in carcere che soli tre dei girovaghi suddetti.

Registriamo ciò non solo per dar conto dell' esito dell' arresto di tante persone, ma altresì per avere occasione di fare i dovuti elogi al signor giudice istruttore avv. Reggianini, il quale si mostrò assai sollecito nel disbrigo di questo procedimento ed ha diritto alla riconoscenza dei 22 individui che mercè sua e del R. Tribunale vennero in breve tempo liberati dalle angustie del carcere.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

10 Giugno 1871.

Nascite — Maschi 3. — Femmine 2. — Totale 5.
Nati-Morti — N. 0.

Pubblicazioni di Matrimonio — Fusari Pier Paolo di Giovanni con Pallara Regina fu Massimiliano — Franzoni Giorgio fu Antonio con Bucelli Rita di Francesco — Musacchi Cleto di Giuseppe con Marchioli Rosa di Germano — Aventi Conte Ippolito fu Conte Ignazio con Casazza Emma di Cav. Andrea — Lupi Pietro di Francesco con Viari Marianna di Antonio — Gurzoni Erasmo fu Stefano con Carani Chiara fu Pietro — Codecà Torquato fu Pietro con Boscolo Filomena di Girolamo — Soriani Candido di Giovanni con Rovighi Maria di Paolo — Nalini Leonardo di Battista con Francesconi Maria Luigia di Antonio — Canelli Mariano di Bernardo con Franchini Carolina fu Geremia — Bottini Francesco di Carlo con Zocchi Regina di Antonio Maria — Ferraris Francesco di Andrea con Zanardi Rosa di Francesco — Ravenna Clemente di Lazzaro con Todesco Rachele di Jacob.

Morti — Roncati Luigi di Ferrara, d' anni 16 ricoverato — Biavati Elide di Ferrara, d'anni 18, possidente, nubile — Neppi Felice di Ferrara, d' anni 70, possidente, conjugato.
Minori agli anni sette — N. 2.

11 Giugno 1871.

Nascite — Maschi 3 — Femmine 1. — Totale 4.
Nati-Morti — N 0
Morti — Vincenzi Pietro di Ferrara, d'anni 23, tappeziere, celibe.
— Minori agli anni sette — N. 2.

REGIO LOTTO
Estrazioni del 10 Giugno 1871

VENEZIA	—	70	15	50	59	10
FIRENZE	—	67	88	45	41	70
MILANO	—	74	83	18	48	16
NAPOLI	—	57	28	21	1	88
PALERMO	—	80	48	62	41	66
ROMA	—	45	80	21	89	49
TORINO	—	87	22	25	34	6

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 11. — *Londra* 10. — *Scotchman*, giornale scozzese, annunzia che Rossel è arrivato a Londra.

I minatori in isciopero del sud del Galles propongono un arbitrato.

Berlino 10. — L' imperatore di Russia è partito. L' imperatore Guglielmo ed i principi lo accompagnarono alla stazione. Il principe Guglielmo figlio del principe ereditario fu addetto al reggimento russo, Imperatore di Germania. I due granduchi ricevettero l'ordine dell' *Aquila Nera*.

Pietroburgo 10. — Il ministro d' Italia marchese Caracciolo, partì per l' Italia.

Berlino 10. — Il Consiglio federale ha ricevuto le relazioni della Commissione su le leggi relative ai soccorsi da accordarsi alle famiglie dei soldati della riserva e della landwehr e le dotazioni da conferirsi ai capi dell'armata tedesca in riconoscenza dei loro meriti eminenti nell' ultima guerra.

Il conte Ivaldersee fu nominato incaricato d'affari presso il Governo francese, egli partirà il 13 corr. per Parigi.

Berlino 10. — Rendita italiana 55. 7/8.

Londra 10. — Cons. inglese 91 9/16. Rendita italiana 56 5/8.

AVVISI

Regno d' Italia
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PREFETTURA DI FERRARA

Impresa per lavori di urgenti difese frontali subacquee ai Froldi di Sant' Alberto, dell' Olmo, e Leonarda Superiore a Sinistra del fiume Reno.

AVVISO

Alle ore 11 antimeridiane del giorno 17 Giugno andante si procederà in quest' uffizio all' Appalto dell' impresa sumenzionata in base al piano di esecuzione del 20 Aprile 1871, compilato dall' Uffizio Tecnico Governativo di questa Provincia, ed approvato dal Ministero dei lavori pubblici con dispaccio del 7 Giugno predetto N. 26202-6371, e visibile in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d' uffizio.

AVVERTENZE

L' impresa ascende alla somma di L. 46664, 49 e dovrà essere ultimata nel termine di giorni 100, da quella della consegna.

L' incanto segnirà a partiti sigillati in carta da bollo da L. 1 e contenente il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con Regio Decreto del 4 Settembre 1870 N. 5852; ne si farà luogo a deliberamento se le offerte non avranno superato o almeno raggiunto il minimum contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell' Asta.

Gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi spedito da un Ispettore, o da un Ingegnere Capo del Genio Civile in attività di servizio.

Per essere ammesso all' incanto gli aspiranti stessi dovranno fare il deposito di L. 2000, in numerario od in biglietti della Banca Nazionale come cauzione provvisoria a garanzia dell' Asta.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo e ridotto a giorni cinque atteso l'urgenza e giusta le facoltà date dal Ministero dei Lavori Pubblici, e scadrà al mezzodì del giorno 22 Giugno corrente.

Le spese tutte relative alla presente Asta di contratto registro copie ecc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara 10 Giugno 1871.

Per detto Uffizio
IL SEGRETARIO
A. CURTI

Regno d' Italia
MUNICIPIO DI FERRARA
AVVISO D' ASTA

Alle ore 2 pomeridiane del giorno 20 corrente mese, nella Residenza Comunale si addiverrà col metodo dei partiti segreti, recante il ribasso di un tanto per cento, all' incanto sullo *Appalto dei lavori occorrenti ad ottenere il consolidamento in ghiaja di Strade Comunali ora sistemate in sabbia per la somma di Ital. L.* 399,407. 10.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare le loro offerte estese su carta bollata di L. 1. 20 debitamente sottoscritte e suggellate nella Residenza suddetta nel giorno ed ora surricordata. L' impresa resta vincolata alla osservanza del Capitolato d' Appalto 22 Maggio corr. anno visibile in questa Segreteria Comunale.

I lavori saranno eseguiti in cinque anni e cioè 1871-72-73-74-75.

I pagamenti saranno fatti a rate a norma dell' art. 23 del suddetto Capitolato.

Gli aspiranti per essere ammessi all' Asta dovranno all' atto della medesima presentare:

1. Il Certificato in carta di bollo, firmato da Ingegnere distinto, che comprovi l' idoneità e capacità del concorrente.
2. Certificato di moralità.
3. Esibire la ricevuta del Cassiere Comunale, dalla quale risulti del fatto deposito di L. 30,000 in biglietti di banca od in cartelle di rendita dello Stato, a garanzia del Contratto.

Il deposito per le spese d' Asta e di stipulazione del Contratto è approssimativamente di L. 5,000 salvo liquidazione.

Non stipulando fra il termine fissato l' atto di sottomissione con guarentigie, il deliberatario incorrerà di pieno diritto nella perdita del fatto deposito, ed inoltre nel risarcimento di ogni danno, interesse e spesa.

Il termine utile per presentare le offerte di miglioria non inferiore al ventesimo sul prezzo di prima delibera, scadrà alle ore 2 pom. del giorno 30 corrente mese.

Le spese tutte inerenti all' Appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell' appaltatore.

Ferrara 5 Giugno 1871.

Per il Sindaco
G. MANFREDINI *Assess.*

CREDITO FONDIARIO
della Cassa di Risparmio in Bologna

AVVISO

per la emissione di spezzati di Cartelle Fondiarie di L. 100 *ognuno, fruttiferi il* 5 *per* 100 *ed anno.*

In corrispondenza all'Articolo 17 del Regolamento per l' esecuzione della Legge 14 Giugno 1866 N. 2893, e per sempre più facilitare la contrattazione dei titoli emessi, questo Istituto, a partire dal giorno 1. Luglio 1871, si presterà alla emissione degli spezzati o frazioni di Cartelle del valore nominale ognuno di L. 100, e delle relative cedole degli interessi nella ragione del 5 per cento ed anno.

Chi pertanto intenda trarre profitto dalla suddetta disposizione, dovrà presentare alla sede dell'Istituto, domanda contenente la indicazione delle Cartelle che desidera di spezzare corredata del numero d'ordine e della notizia delle cedole che vi sono annesse.

Nel termine di tre giorni dalla domanda saranno esibite le Cartelle agli uffici dell' Istituto, e questi nell' annullarle rilascieranno in cambio gli spezzati corrispondenti, previo pagamento di Lire una per ogni Cartella cambiata, ossia Centesimi venti per ogni spezzato.

Si ricorda che a termini del citato Articolo 17 del Regolamento, le frazioni di Cartelle porteranno il numero d' ordine della Cartella sostituita, e saranno rimborsate colla estrazione della Cartella stessa da questo Istituto presso del quale pure saranno pagabili le Cedole degli spezzati.

Si fa anche noto che essendosi dalla Cassa di Risparmio, analogamente all' Articolo 9 della suddetta Legge, assegnato un fondo apposito per operazioni di anticipazione su Cartelle Fondiarie, saranno per queste ricevuti anche gli spezzati o frazioni di cui sopra. Queste operazioni nei limiti del fondo assegnato saranno eseguite senza ritardo sopra domanda alla Direzione dell' Istituto.

Dalla Residenza, il 26 Maggio 1871.

La Sezione Amministrativa
Carlo Marsili, Presidente.
Carlo Bevilacqua, Direttore.
Giovanni Bernardi, **Guglielmo Berti**, **Giuseppe Fagnoli**, **Stanislao Paliotti**, **Pietro Buratti** — Consiglieri

Inserzioni a pagamento

ANNO XVIII

IL DIRITTO

(Anno XVIII)

Giornale politico — Esce tutti i giorni in Firenze — Abbuonamento per un'anno Lire **30**, per un semestre L. **16** e per trimestre L. **9**.

Rivolgere le domande d'associazione alla sede dell'Amministrazione *Via Panicale* numero 39.

IL DIRITTO — IL DIRITTO — ANNO XVIII

DELLA RINOMATA ANTICA FONTE DI PEJO

A Encomiare quest' acqua è inutile, C tutti la conoscono, essa è ormai Q preferita nelle famiglie, negli U ospitali e negli stabilimenti A alle altre acque ferruginose di Rabbi, Santa Catteri- F na, ecc. e specialmente, E a quelle di Recoaro R che contengono il R solfato di calce U (gesso) contra- G rio alla salu- I te ed agli N usi me- O dici. S A

Si può avere dalla Direzione della fonte in Brescia e da tutti i Signori Farmacisti.

AVVERTENZA

Vendendosi da taluno dei Signori farmacisti per maggior guadagno altra acqua secondaria sotto il nome di *Pejo* con bottiglia e capsula somigliante, fornita dal loro collega *Antonio Girardi* di Brescia, ad evitare l' inganno si avverte il pubblico che ogni bottiglia deve avere la capsula col motto: *Antica Fonte Pejo-Borghetti.* — La Direzione **C. Borghetti.**

PIU' ACQUE

NON PIU' TINTA E NON — PER I CAPELLI E BARBA

CHIMISTE — COSMETIQUE — NU SERAIL

È L'UNICO che tinga la barba e i capelli istantaneamente senza lavatura, senza inconveniente nè pericolo. Una semplice applicazione ne dà istantaneamente il loro colore naturale. Prezzo dell' astuccio coll' istruzione **L. 5.** Vendesi da Gallo G., via Carlo Alberto, 3, Torino.

Cosmetico per eccellenza

Non più Epilessia

POLVERE ANTI-EPILETICA **del Dottor HOLART**

Deposito generale presso GALLO GIUSEPPE

Quindici anni di successo guarigione positiva. Non più EPILESSIA (*Mal caduco*), non più forti convulsioni, rimedio sicuro perchè non assopisce solo il male, ma lo toglie totalmente mediante la cura graduata did[a] polvere per soli 60 giorni. Più di duecento casi di guarigione costatati. Non occorre particolare regime di vita, è di facile applicazione anche per i ragazzi e le persone più delicate. Prezzo della scatola per l'istruzione L. 20. Deposito generale presso Gallo Giuseppe V. Carlo Alberto n 3, Torino, e dai principali farmacisti d' Italia.

AL NEGOZIO DI CHINCAGLIERIA DI GIUSEPPE PURICELLI

grande Assortimento

delle PROFUMERIE primarie fabbriche Nazion. ed estere

In estratti d'acque odorose - Acqua di Miele di S. Maria Novella - Acqua di Lavanda di Colonia e di Felsina verra di Bortolotti - Aceto aromatico - Vinaigre per toeletta - Pastiglie fumanti per le stanze - Olio di Maccassar - Cerette bianche, bionde e brune - Saponi d' ogni qualità - Farine d' amandorla e di riso - Polvere di corallo per i denti. Acqua Demarson per tingere istantaneamente i cappelli.

Il prezzo d'ogni scatola è di Lire 8.

Revolver da 7, 9 e 12 millimetri, e cariche relative.

(G R A N D E A S S O R T I M E N T O)

Crusca ben scagliata

per la pulitura del Riso.

Indirizzarsi con lettera franca a H. FINALY e C. a Pesth (Ungheria).

Al Negozio di CARLO ZAMBONI, Via *Borgo Leoni* N.° 39, trovasi vendibile una gran quantità di **Soffietti per inzolfar viti** *a prezzi limitati.*

Borgo Leoni N. 39.

Soffietti per inzolfar viti

DEPILATORIO di Berzellis

Questo preparato, in cui non entra arsenico, toglie e fa cadere in meno di cinque minuti la peluria ed i peli da tutte le parti del viso e del corpo senza recar danno alla pelle e produrre la più piccola irritazione, e come per incanto vedesi la pelle rasata e pulita, meglio che col più perfetto rasoio. Quando poi l'operazione si ripete più volte di seguito, detti peli finiscono per non nascere più

La boccetta munita dell'istruz. costa L. 3.

TINTURA PER ECCELLENZA

Per ripristinare istantaneamente il colore ai capelli ed alla barba in bruno, nero castagno, naturale, senza inconveniente nè pericolo, e di facile applicazione, di un effetto pronto e costante, prezzo L. 5 la scatola.

Da Gallo G., via Carlo Alberto, n. 3. Torino.

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA

Firenze, via de' Buoni, n. 9

Cauzione prestata al Governo italiano Lire 550,000 in Rendita 5 0|0

Situazione della Compagnia al 30 Giugno 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0|0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 anni oltrepassano

Lire 516,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni	Premio annuo	L. 2 20	per ogni	L. 100	di capitale assicurato
„ 30	„	„ 2 47	„		„
„ 35	„	„ 2 82	„		„
„ 49	„	„ 3 29	„		„
„ 45	„	„ 3 91	„		„

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epoca essa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni:	Premio annuo	L. 3 98	per ogni	L. 100	capitale assicurato
„ 30 „ 60	„	„ 3 48	„		„
„ 35 „ 65	„	„ 3 63	„		„
„ 40 „ 65	„	„ 4 35	„		„

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

AVVISO INTERESSANTE

NON PIÙ FEBBRI

Per ottenuti moltissimi felici successi nella decorrenza di 10 anni dell' *ELIXIR FEBBRIFUGO* inventato da CIRO MARINI in sostituzione della China, che se pure riesce a troncare la febbre lascia però funesti sintomi nervosi in quelli che ne fecero uso. Questo Elexir invece non lascia traccia di molestia dopo d'avere cacciata la febbre. Perciò viene dal Marini raccomandato come infallibile contro le febbri periodiche, intermittenti, terzane e quartane le quali purtroppo sono il flagello dell' umanità che è costretta ad abitare i luoghi bassi e paludosi.

Il Marini consiglia ai medici di ordinarlo ai loro ammalati, perchè dal risultato favorevole che dal suo Elexir ne derivò, furono persuasi altri medici i quali rilasciarono relativo Certificato.

Ogni bottiglia porta nell' esterno la lettera iniziale ed il suo cognome con che non può nascere contraffazione e viene accompagnata da istruzione sul modo di usarlo.

Ogni bottiglia si vende al prezzo di Lire **1. 50,** e trattandosi di ordinazioni non minori di 10 bottiglie si accorderà lo sconto del 20 per cento.

Il *DEPOSITO* per *Ferrara* è alla Farmacia NAVARRA — *Pontelagoscuro*, Farmacia TURRA — *Bologna* da S. Pietro, GUIDICINI FEDERICO.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.